In questo breve libro di Kapuściński sono raccolti i testi di alcune conferenze che il giornalista e scrittore ha realizzato nel corso di tempi e luoghi diversi. Il tema principale, in ogni caso, è identico: l'altro. Avendo trascorso buona parte della sua vita in giro per il mondo, Kapuściński ha ben chiaro chi o cosa sia l'altro. Un po' perché ha visto e conosciuto persone che considerava "altri", un po' perché è stato considerato "l'altro" in moltissime occasioni. "Ogni volta che l'uomo si è incontrato con l'altro, ha sempre avuto davanti a sé tre possibilità di scelta: fargli la guerra, isolarsi dietro a un muro o stabilire un dialogo". Le possibilità di incontrare l'altro, nel corso della Storia, non sono state sempre interpretate o gestite nella maniera più sana e corretta, perché l'altro è di frequente visto e considerato come una minaccia, un portatore di instabilità o di elementi non immediatamente comprensibili e quindi pericolosi. (...)

La recensione:

<http://www.lankelot.eu/letteratura/kapuscinski-ryszard-laltro.html>

Il libro:

http://www.feltrinellieditore.it/SchedaLibro?id_volume=5001178

Un ricordo:

<http://doppiozero.com/materiali/ricordi/kapuscinski-e-io>

Da ascoltare:

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-32f0249b-58ff-4d45-8f29-491ea56659af.html>

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Ryszard_Kapu%C5%9Bci%C5%84ski

Passato...prossimo:

http://www.fabiomanzione.it/index.php?option=com_content&view=article&id=891:ga-utoritratto-di-un-reporterq&catid=49:viaggiare&Itemid=136